



COMUNICATO STAMPA

San Bonifacio, 14-03-2012

CAMPUS DELL'EST VERONESE: FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA PROVINCIA E COMUNE DI SAN BONIFACIO

E' una firma storica quella che oggi dà oggi il via all'accordo di programma tra Provincia di Verona e Comune di San Bonifacio per la realizzazione del Campus dell'Est Veronese, il primo vero polo scolastico del nostro territorio. La sigla del documento da parte del presidente Giovanni Miozzi e del sindaco Antonio Casu apre nuovi orizzonti al modo di concepire le scuole ed è indubbio che i concetti di raggruppamento degli edifici scolastici principali, modularità, ecocompatibilità, sottoservizi, viabilità e trasporti unici porteranno benefici agli studenti, alle loro famiglie ed a tutto il territorio.

L'idea parte da una mozione presentata nel 2006 al Consiglio provinciale dall'allora consigliere Antonio Casu per risolvere l'emergenza scolastica, votata all'unanimità da maggioranza e opposizioni.

L'accordo di programma stabilisce che, essendoci l'opportunità di dismettere le vecchie strutture delle scuole superiori esistenti a San Bonifacio, offrendole al mercato immobiliare e ricavando gran parte delle risorse necessarie, circa 36 milioni di euro, per realizzare le nuove strutture, è possibile dare il via alla complessa operazione che porterà alla futura nascita del Campus, già previsto come priorità dal Piano triennale delle opere pubbliche della Provincia. «L'aggregazione in unico grande complesso delle nuove strutture ecocompatibili, modulari tra loro per sopperire ad eventuali emergenze scolastiche per insufficienza di spazi di un singolo indirizzo di studi, con produzione di energia da fonti rinnovabili, servizi comuni, come aule magne, biblioteche, palestre e molto altro, risolverebbe diversi problemi che ogni anno la Provincia deve affrontare», spiega il sindaco Casu. Dove sorgerà il Campus? «La zona ideale che abbiamo individuato è di fianco alla Cittadella dello Sport che si sta sviluppando dove sorge il PalaFerroli, quindi vicino al centro cittadino, ma fuori dalla viabilità urbana ed in prossimità del raccordo fra la Porcilana ed il casello autostradale di Soave-San Bonifacio. Questo abbinamento favorirà anche l'utilizzo da parte degli studenti dei grandi impianti sportivi previsti nella zona», prosegue il primo cittadino sambonifacese. «Un'opportunità in più per San Bonifacio nasce dal fatto che uno degli edifici gestiti dalla Provincia è di proprietà comunale, il Guarino Veronese, che sarà dismesso e venduto; il ricavato sarà totalmente investito nel Campus dando luogo ad una comproprietà fra Provincia e Comune del nuovo polo scolastico. Attualmente, la Provincia detiene la proprietà del Dal Cero e dell'ex Ferraris. Mentre quest'ultimo è stato già richiesto dall'Ulss 20 perché è vicino al nuovo ospedale, il Dal Cero sarà invece acquistato dal nostro Comune per sostituire il plesso scolastico di via Fiume, che sarà dismesso perché per mettere a norme rischio sismico quella scuola si spenderebbe troppo», conclude Antonio Casu.

Cordiali saluti,

Ufficio Comunicazione e Stampa del Comune di San Bonifacio
Roberto Ceruti